

AMA Calabria, a Catanzaro il Russian Classical Ballet incanta con “Giselle”

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Una struggente storia d'amore che va oltre la vita stessa. Il balletto **“Giselle”**, andato in scena ieri sera al **Teatro Comunale di Catanzaro**, nell'ambito della stagione teatrale dell'associazione **AMA Calabria**, ha commosso il pubblico presente grazie a una strepitosa performance del **Russian Classical Ballet**, con i primi ballerini **Lilia Zanigabdinova** e **Ilnur Gaifullin** e le coreografie di **Jean Coralli** e **Jules Perrot**, adattate da **Marius Petipa**.

La storia scritta da **Jules-Henri Vernoy de Saint Georges**, musicata da **Adolphe-Charles Adam**, è considerata da sempre uno dei capolavori assoluti del balletto classico. Nonostante siano trascorsi 184 anni dal suo debutto, **“Giselle”** riesce a mantenere intatta una grande forza emotiva per la sua trama, in cui la protagonista passa dall'innocenza, alla follia, all'aldilà; un'opera che riesce a unire la vita contadina pastorale e il mondo del soprannaturale.

“Giselle” è un'opera tragica, che racconta di una donna fragile e ingenua che si innamora di un ragazzo che sembra ricambiare il suo affetto, tranne poi voltarle le spalle quando la sua vera identità viene rivelata. Questo è il motivo che spinge Giselle alla follia e finisce con il suicidio. E' davvero impressionante il modo in cui il **Russian Classical Ballet** rende vivo questa grande opera del periodo romantico, rendendolo intensamente vivo e in cui ogni ballerino è perfetto nel far comprendere al pubblico ogni gesto e ogni sentimento.

E' in tal modo che, ognuno di loro, evidenzia quanto Giselle fosse rivoluzionaria a quei tempi, una

vera eroina, una contadina tradita da un aristocratico seducente, non una principessa delle fiabe. Nella maestosa scenografia, i ballerini vestiti da contadini si muovono davanti ai cottage e i fantasmi delle spose tradite si aggirano nella foresta, in un insieme di emozioni toccanti. In ogni istante **“Giselle”** crea un'atmosfera avvolgente, ed è estrema la cura dei dettagli in ogni scena.

Uno dei punti di forza di **“Giselle”** è che, sin dall'inizio, l'intera storia viene esaltata dalle musiche di Adam. Su quelle note **Lilia Zanigabdinova** è la Giselle che danza con movenze delicate e un caldo bagliore, come le foglie autunnali che incorniciano l'ambientazione del palco, apparendo leggiadra come una farfalla; ogni suo movimento è stato impeccabile, ed è stata particolarmente affascinante nelle vesti della contadina allegra e fiduciosa del primo atto, e straordinaria nello spirito amorevole del secondo atto.

Insieme a lei **Ilnur Gaifullin** balla in modo impeccabile. Il suo Albrecht è una bella figura di principe, con un inquietante accenno di consapevole negligenza aristocratica; non è un ragazzo spensierato, ma un uomo scomodamente consapevole dell'immoralità delle sue azioni. E' perfetto nel suo personaggio; non è un mascalzone, è solo uno abituato a una vita da favola. Lui crede ai suoi sentimenti per Giselle e mostra l'idea di essere un uomo che desidera sfuggire alle regole dettate dal suo lignaggio, vivendo liberamente, prima che la vita reale lo raggiunga.

Altrettanto sublimi il guardiacaccia Hilarion (**Ivan Sidelnikov**), sempre sicuro di sé, che si è mosso con destrezza, mostrando il suo lato pericoloso e malevolo, e Myrtha (**Aliona Shugaeva**) che ha unito eleganza e implacabile autorità, mentre guidava la sua banda di spose in lutto.

Ci sono abbastanza temi in questa storia, che la rendono attuale: la disparità di classe, l'innocenza, l'inganno e, in ultima analisi, l'amore. Questa versione di **“Giselle”**, per tutta la durata dell'esibizione, riesce a lasciare il pubblico con il fiato sospeso mentre assiste a uno spettacolo avvincente e inquietante; sensazioni che mettono a nudo il grande potenziale emotivo di questa storia romantica. La tensione dell'intero spettacolo aumenta costantemente fino alla fine. L'unico momento di calma è il sublime *pas de deux* danzato da **Lilia Zanigabdinova** e **Ilnur Gaifullin**.

Di grande intensità il secondo atto, in cui Giselle si ritrova legata al mondo fisico e in compagnia purgatoria nei fantasmi di altri tradimenti, le Villi, che cercano di convincerla a uccidere Albrecht per i torti che le ha fatto. Solo allora Giselle si rende conto che anche in questo spazio, oltre la vita, lo ama ancora e non può permettersi di fargli del male. Il perdono la libera dal suo legame e dalle Villi, lasciando la vita di Albrecht intatta, ma la sua anima distrutta come conseguenza delle sue azioni.

“Giselle” è tragico, ossessionante e bello; è uno spettacolo che ha mostrato una grande vulnerabilità emotiva e ha saputo rendere credibile l'incredibile; sguardi intensi, sfioramento di dita, espressioni di rimorso o di incredulità hanno coinvolto ed emozionato. Quella del **Russian Classical Ballet** è stata una *performance* collettiva prestigiosa, che rimarrà impressa a lungo nella memoria del pubblico che al termine si è lasciato andare a un lungo applauso, richiamando tre volte sul palcoscenico l'intera Compagnia.

L'evento, è sostenuto dall'Assessorato alla Cultura della Regione Calabria – Settore Teatro.

La stagione teatrale di AMA Calabria sarà al centro dell'attenzione al **Teatro Grandinetti Comunale di Lamezia Terme**, con **“Pensaci, Giacomo”**, una delle commedie più caratteristiche di **Luigi Pirandello**, in cui sarà protagonista il bravissimo **Pippo Pattavina**.

I biglietti per **“Pensaci, Giacomo”** potranno essere acquistati presso la biglietteria del **Teatro Grandinetti Comunale di Catanzaro**, oppure s'invita a consultare il sito www.amaeventi.org, per l'acquisto on line. Per ulteriori informazioni ci si potrà rivolgere alla segreteria al numero telefonico

0968.24580 e 334.2293957, o contattandoci alla mail info@amacalabria.org.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/ama-calabria-a-catanzaro-il-russian-classical-ballet-incanta-con-giselle/143723>

